



MINISTERO DELL'INTERNO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PER GLI AFFARI CONCERNENTI IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
DELL'INTERNO

Costituito a norma dell'art. 146 del T.U. approvato con d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dall'art. 7 della legge 18 marzo 1968, n. 249, dall'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775 e dall'art. 5 del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 340 e a norma dell'art. 48 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni nonché ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 e successive modifiche ed integrazioni e del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398 e successive modifiche ed integrazioni

L'anno **duemilasedici** addì **8** del mese di **aprile**, alle ore **11.00**, presso la sala Consiglio del Palazzo del Viminale si è riunito il Consiglio di Amministrazione per la trattazione degli affari concernenti il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Presenti i Signori:

On. Angelino ALFANO	Ministro dell'Interno	PRESIDENTE
Dott. Luigi VARRATTA	Capo Dipartimento per le Politiche del Personale della Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	COMPONENTE
Dott.ssa Elisabetta BELGIORNO	Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	COMPONENTE
Dott. Francesco Antonio MUSOLINO	Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	COMPONENTE
Dott. Ennio Mario SODANO	Prefetto di Bologna	COMPONENTE
Dott.ssa Carmela PAGANO	Prefetto di Bari	COMPONENTE
Dott.ssa Angela PAGLIUCA	Prefetto di Terni	COMPONENTE

Partecipa in qualità di Segretario il Prefetto dr. Claudio Sgaraglia, Vice Capo Dipartimento per l'espletamento delle funzioni vicarie presso il del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce per la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno: scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di viceprefetto con decorrenza 1° gennaio 2015.



MINISTERO DELL'INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, in via preliminare, prende atto che la Commissione per la progressione in carriera ha valutato i funzionari della carriera prefettizia dell'Amministrazione Civile dell'Interno con la qualifica di viceprefetto aggiunto in possesso dell'anzianità richiesta dalla normativa vigente per partecipare allo scrutinio per l'ammissione al corso di formazione di cui all'art. 7 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 e successive modifiche ed integrazioni.

I funzionari scrutinabili alla data del 31 dicembre 2014 risultano essere 186.

Il Consiglio di Amministrazione prende, altresì, atto che i posti disponibili alla data del 31 dicembre 2014 nella qualifica di viceprefetto sono 23.

Il Capo Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, Prefetto Varratta, fa presente che, con telegramma in data 12 gennaio 2016 si è provveduto a comunicare ai funzionari interessati l'avvio del procedimento relativo agli scrutini per merito comparativo, rendendo, altresì, noto che gli stessi avrebbero potuto esercitare i diritti previsti dall'art. 10 della legge n. 241/1990 entro il 25 gennaio 2016.

Il Prefetto Varratta, al riguardo, nel far presente che sono pervenute complessivamente 71 istanze di accesso agli atti relativi allo scrutinio, come da tabella che di seguito si riporta, precisa che i funzionari hanno potuto esercitare tale diritto presso gli uffici della Direzione Centrale per le risorse umane ed hanno preso visione del proprio fascicolo personale e della scheda preparatoria di scrutinio predisposta sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Capo Dipartimento rappresenta, infine, che si è provveduto ad integrare le schede dei funzionari interessati con l'eventuale ulteriore documentazione fatta pervenire nel frattempo dagli scrutinabili, precisando che la Commissione per la progressione in carriera ha provveduto a rispondere alle osservazioni formulate dagli interessati in merito alle schede di scrutinio predisposte.

FUNZIONARI CHE HANNO CHIESTO DI ESERCITARE IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI AI SENSI DELLA L. 241/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	
	71
Hanno preso visione del fascicolo	51
Hanno presentato documentazione prima o dopo la visione del fascicolo e richiesto atti	55
Hanno chiesto di essere ascoltati dalla Commissione per la progressione in carriera o presentato osservazioni scritte	49

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che la Commissione per la progressione in carriera, nel formulare la proposta di graduatoria di merito, ha seguito i criteri di valutazione dei titoli per il triennio 2014-2016, deliberati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2015 che qui si richiamano integralmente:

Categoria A): POSIZIONE (fino a punti 20)

a) funzioni: (fino a punti 12)

La Commissione per la progressione in carriera, nell'attribuzione del punteggio, tiene conto delle funzioni svolte dal dirigente negli ultimi tre anni antecedenti la data della promozione.

Le funzioni prese in considerazione sono quelle proprie della qualifica ricoperta, quelle eventualmente espletate a titolo di reggenza, sia orizzontale che verticale, avendo riguardo al livello di responsabilità assunto, alla loro complessità anche in relazione ad esigenze contingenti.



MINISTERO DELL'INTERNO

Sulla base degli stessi parametri sono altresì valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 139/2000, le funzioni svolte in posizione di fuori ruolo o di comando, gli incarichi di funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato conferiti ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, nonché gli incarichi di direttore generale negli enti locali.

Sulla base degli stessi parametri sono, infine, valutati gli incarichi svolti presso gli Organismi Comunitari e sedi internazionali.

Sono attribuiti:

- punti 3,50 per ciascuno dei tre anni, per le funzioni svolte;
- punti 0,45 per ciascun anno relativo al triennio antecedente la decorrenza della promozione, per le reggenze di tipo verticale ovvero le sostituzioni relativamente ad un posto di funzione da vice prefetto, svolte oltre al proprio incarico di funzione, purché espletate per un periodo non inferiore a sei mesi. Tale punteggio sarà attribuito anche nel caso in cui le funzioni a titolo di reggenza siano espletate in periodi non continuativi, purché complessivamente non inferiori ai sei mesi. Nella sommatoria le frazioni superiori a quindici giorni sono da computare per mese intero.
- punti 0,25 per ciascun anno relativo al triennio antecedente la decorrenza della promozione, per le reggenze di tipo orizzontale ovvero le sostituzioni relativamente ad un posto di funzione da vice prefetto aggiunto, svolte oltre al proprio incarico di funzione, purché espletate per un periodo non inferiore a sei mesi. Tale punteggio sarà attribuito anche nel caso in cui le funzioni a titolo di reggenza siano espletate in periodi non continuativi, purché complessivamente non inferiori ai sei mesi. Nella sommatoria le frazioni superiori a quindici giorni sono da computare per mese intero.

b) incarichi: (punti da 0 a 5)

Sono valutati gli incarichi espletati nel corso degli ultimi tre anni antecedenti la data di decorrenza della promozione, una volta conclusi, in relazione al grado di responsabilità ed alla loro durata.

Gli incarichi che non possiedono le caratteristiche indicate dal decreto ministeriale o che sono stati svolti nel periodo precedente al predetto triennio, nonché quelli non conclusi nel periodo di tempo preso in considerazione, sono comunque valutati nella categoria C) Potenziale.

Per ciascuna categoria di incarichi sottoindicati può essere attribuito un punteggio non superiore a quello riportato a fianco di ciascuna tipologia:

- gestioni commissariali (punti 0,20 per i primi 6 mesi e 0,30 per l'ulteriore periodo, sino a punti 2; per i subcommissari il punteggio da attribuire è pari alla metà di quello previsto per il commissario).
- gestioni commissariali di enti sciolti per mafia: (punti 0,80 per i primi 12 mesi dell'incarico e 0,20 per l'ulteriore periodo di sei mesi, ed ulteriori 0,20 nel caso in cui la gestione commissariale si protragga oltre i diciotto mesi, sino a punti 2,40);
- partecipazioni a Commissioni, gruppi di studio e di lavoro: (punti 0,10 per incarico sino a punti 0,30);
- accessi ai sensi dell'articolo 59, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629 convertito con legge 12 ottobre 1982, n. 726 e successive modificazioni e integrazioni; (punti 0,30 per incarico);
- commissariamenti ad acta: (punti 0,10 per incarico fino a un massimo di 0,40);
- docenze e conferenze: (punti 0,05 per incarico sino a punti 0,20);
- altri incarichi di rilievo affidati dalla Amministrazione: (punti 0,05 per incarico sino a punti 0,20).

Ai fini della valutazione, gli atti relativi ai suindicati incarichi dovranno pervenire alla Commissione per la progressione in carriera entro il termine fissato per l'esercizio del diritto di accesso, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

c) coefficiente di anzianità (punti da 0 a 3);

Viene attribuito un punto per ogni anno di valutazione, in occasione di precedenti scrutini.



MINISTERO DELL'INTERNO

Categoria B) PRESTAZIONE (punti da 0 a 60)

a) l'attività svolta, il conseguimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione: (punti da 0 a 58,50)

Sono valutate le prestazioni svolte dai dirigenti, in relazione al grado di efficienza e efficacia dimostrata nell'espletamento dell'attività e nel perseguimento degli obiettivi prefissati, quali risultano dalla documentazione complessivamente contenuta nel fascicolo personale dell'interessato, nonché dalla scheda di valutazione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 139/2000.

Vengono prese in considerazione le schede di valutazione relative all'ultimo triennio escluso l'anno immediatamente precedente la decorrenza delle promozioni e i punteggi complessivi attribuiti alle predette schede valutative dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Commissione per la progressione in carriera.

Sono attribuiti, in relazione al punteggio complessivo, sino a 19,50 punti per ciascun anno, secondo la graduazione sottoindicata:

- da punti 96 a 100: 19,50 punti;
- da punti 91 a 95: 18,50 punti;
- da punti 86 a 90: 18,00 punti;
- da punti 81 a 85: 17,50 punti;
- da punti 60 a 80: 15,50 punti;
- inferiore a punti 60: 9 punti.

b) encomi ed elogi: (punti 0,50 per ciascuno sino a punti 1,50).

Per encomi ed elogi si intendono i riconoscimenti solenni conferiti dai Ministri con provvedimento formale.

C) POTENZIALE (punti da 1 a 20)

Per la valutazione delle caratteristiche professionali e personali di particolare rilevanza sono prese in considerazione con specifica ottica prospettica, sulla base della documentazione disponibile i seguenti elementi:

a) mobilità: (punti da 0 a 5)

Particolare rilievo nel triennio di riferimento viene riservato alla mobilità e alle missioni di durata non inferiore a sei mesi disposte esclusivamente per le esigenze dell'Amministrazione presso sedi con grave carenza di personale della carriera prefettizia, tenuto anche conto della distanza dalla precedente sede di servizio e della permanenza nella nuova sede, secondo i seguenti criteri:

- verso sedi con carenza di personale pari al 50% della dotazione complessiva della carriera prefettizia: punti 1,00.
- verso sedi con carenza di personale pari al 40% della dotazione complessiva della carriera prefettizia: punti 0,50.

Distanza dalla precedente sede di servizio:

- fino a Km. 200: punti 0,50
- oltre Km 200: punti 1,00.

Per ogni anno di permanenza nella nuova sede, sono attribuiti i seguenti punteggi:

0,20 per il 1° anno,

0,30 per il 2° anno o più anni.

Nel caso di missione di durata non inferiore a sei mesi, sono attribuiti 0,30 punti.

b) ulteriori titoli di studio: (punti da 0 a 2)



MINISTERO DELL'INTERNO

Vengono presi in considerazione specificatamente:

- 1) ulteriore laurea attinente ai seguenti titoli di studio: giurisprudenza, scienze politiche, scienze dell'amministrazione, economia e commercio, economia politica, economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, sociologia e storia, ed altri titoli equipollenti (punti 0,50);
- 2) laurea breve conseguita in materie attinenti ai titoli di laurea di cui al sopraindicato punto 1) con l'indicazione della valutazione finale conseguita (punti 0,10);
- 3) diplomi post universitari conseguiti presso università pubbliche in materie afferenti i titoli di laurea di cui al sopraindicato punto 1) e master in materie afferenti l'attività istituzionale con l'indicazione della valutazione finale conseguita in relazione alla durata del corso (punti 0,10 per anno sino a punti 0,25);
- 4) diplomi di lingua straniera conseguiti presso università italiane o straniere con superamento dell'esame finale (punti 0,10);
- 5) abilitazione all'esercizio della professione di avvocato (punti 0,30);
- 6) abilitazione all'esercizio della professione di commercialista (punti 0,20);
- 7) abilitazione alla professione di giornalista (punti 0,20);
- 8) abilitazione all'insegnamento nelle materie afferenti ai titoli di laurea di cui al punto 1) (punti 0,30);
- 9) patente europea del computer (European computer driving licence) (punti 0,05).

I sopraindicati titoli di studio vengono presi in considerazione in qualsiasi momento siano conseguiti purché anteriormente alla data di decorrenza della promozione.

c) corsi: (punti 0,05 per ciascuno fino a punti 0,50)

Si intendono tali i corsi professionali frequentati su designazione della Amministrazione di appartenenza che, conclusi con esami finali, abbiano dato luogo a valutazione di merito, con l'esclusione di corsi obbligatori. Il periodo di riferimento è lo stesso della voce "funzioni".

d) pubblicazioni scientifiche e lavori originali (punti 0,05 per ciascuno fino a punti 0,50)

Il periodo di riferimento è lo stesso della voce "funzioni".

Sono valutati in relazione al particolare contributo apportato alla attività dell'Amministrazione su problemi o questioni di particolare rilievo attinente ai compiti istituzionali dell'Amministrazione. In presenza di lavori predisposti da coautori, ove non risulti individuabile il singolo contributo, il punteggio viene attribuito in parti uguali.

e) comportamenti organizzativi: (punti da 6 a 12)

Viene presa in considerazione la qualità di quei comportamenti organizzativi posti in essere anteriormente alla decorrenza della promozione che indicano il grado di idoneità ad assumere maggiori responsabilità e ad assolvere le funzioni della qualifica superiore, con riferimento al percorso di carriera nel suo complesso desumibile anche dalla documentazione contenuta nel fascicolo personale.

In particolare vengono valutati i seguenti quattro "comportamenti organizzativi" che delineano con particolare puntualità la capacità delle persone nella gestione delle risorse umane e strumentali:

Capacità intellettuale: si deve far riferimento alla capacità espressa in concreto dall'interessato nel valutare le informazioni significative e alle sue abilità di analisi e di sintesi di orientamento intuitivo e di visione sistemica espresse nel ricercare ed adottare efficaci soluzioni delle problematiche, anche complesse, inerenti le proprie funzioni. Va altresì valutata la capacità di sviluppare le proprie competenze per essere sempre in grado di agire con efficacia in contesti complessi ed in evoluzione.

Capacità gestionale: vanno considerate le modalità eseguite dagli interessati nell'indirizzare l'attività (propria e dei collaboratori) al conseguimento degli obiettivi istituzionali, con particolare attenzione al livello di prestazione fornito, all'organizzazione ed ottimizzazione delle risorse, all'efficacia dei metodi operativi impiegati in relazione alle priorità, all'affidabilità complessiva dimostrata, al comportamento adottato nelle situazioni impreviste e di emergenza.



MINISTERO DELL'INTERNO

Capacità relazionale: viene presa in considerazione in particolare la qualità dei rapporti instaurati e gestiti, specie in situazioni di contrasto di opinioni ed interessi, la capacità di motivazione dei collaboratori, la funzionalità delle comunicazioni messe in atto, l'attitudine a tener conto del contesto in modo efficace ed equilibrato.

Capacità innovativa: si tiene conto sia della flessibilità ed adattabilità al cambiamento sia della capacità di creare innovazioni metodologiche ed operative particolarmente funzionali.

Nel prendere in esame la qualità delle funzioni svolte si terrà espressamente conto sulla base degli elementi disponibili nel fascicolo personale dei comportamenti organizzativi suddivisi in cinque fasce:

- 1) da 6 a 8 punti: prestazione normale;
- 2) da 8,10 a 10 punti: prestazione buona;
- 3) da 10,10 a 11 punti: prestazione molto buona;
- 4) da 11,10 a 11,80 punti: prestazione ottima;
- 5) da 11,90 a 12 punti: prestazione eccellente.

La valutazione del comportamento organizzativo non fa riferimento ad astratti criteri di maggiore o minore rendimento, ma tiene conto che il comportamento "eccellente" contraddistingue in concreto risultati complessivi raramente raggiunti da altre persone di pari funzione o anzianità, con riferimento al livello qualitativo dell'attività svolta in relazione alle difficoltà incontrate nell'ambito dei vari incarichi svolti, alle soluzioni di particolare originalità adottate, anche di tipo organizzativo, per il loro superamento. Occorre, altresì, tenere conto delle risorse e dei mezzi in possesso del dirigente nonché delle situazioni emergenziali eventualmente verificatesi e delle modalità seguite per il raggiungimento ottimale dei risultati.

Il coefficiente minimo di idoneità alla promozione è fissato in 60 punti.

Costituisce, infine, titolo preferenziale, a parità di altre condizioni, l'esperienza maturata con il distacco all'estero, in relazione al periodo di effettivo servizio svolto all'estero, comunque non inferiore ad un anno continuativo, senza demerito, ai sensi dell'art.9 del D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n.184, recante il "Regolamento di attuazione relativo ai distacchi di personale della Pubblica Amministrazione presso l'Unione Europea, le Organizzazioni Internazionali o Stati Esteri".

Prima dell'attribuzione dei punteggi alle predette categorie di titoli, la Commissione per la progressione in carriera formula al Consiglio di Amministrazione la proposta di attribuzione del punteggio complessivo - entro il limite massimo di cento - alle schede di valutazione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base di una comparazione delle stesse.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 139/2000, un punteggio superiore a ottanta può essere attribuito nei limiti massimi di un terzo del personale con qualifica di viceprefetto aggiunto.

In particolare, per l'attribuzione dei punteggi complessivi vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) capacità di analisi e di sintesi, capacità intuitive e visione sistemica finalizzate all'adozione di efficaci soluzioni alle problematiche, capacità di sviluppo delle competenze, nonché capacità di adattabilità al cambiamento (fino a punti 50);
- b) capacità di indirizzo e di assunzione di responsabilità, capacità di organizzazione e ottimizzazione



MINISTERO DELL'INTERNO

delle risorse disponibili, capacità di individuazione delle priorità e capacità di motivazione dei collaboratori (fino a punti 30);

c) capacità di dialogo e di mediazione con utenze esterne e con altre Amministrazioni e capacità di instaurare rapporti di stima e di prestigio negli ambienti di lavoro, capacità di innovare e di cercare soluzioni di particolare originalità con risultati operativi e funzionali (fino a punti 20).

La Commissione per la progressione in carriera dovrà esplicitare in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio l'attribuzione dei punteggi in relazione ai suindicati elementi.

Gli atti della predetta Commissione potranno essere oggetto di diritto di accesso, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Consiglio di Amministrazione prende, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139 e successive modifiche ed integrazioni, non sono ammessi a scrutinio i funzionari che nei tre anni precedenti hanno riportato la sanzione disciplinare della sospensione dalla qualifica o nel giudizio di valutazione annuale di cui all'articolo 16, comma 3, un punteggio inferiore a sessanta su cento.

Il Consiglio di Amministrazione prende, inoltre, atto che l'elenco nominativo - secondo l'ordine di ruolo - dei funzionari scrutinabili al 1° gennaio 2015 è il seguente:

BEATRICE Grazia
MINERVINI Francesco
CHEMI Daniela
TARTARO Salvatore
CHIARELLO Raffaele
TEDESCO Salvatore
POZZI Michele
LIBERTAZZI Adriana
MAURO Graziano
DI RUBBO Mario Rosario
MURRU Assunta
ZAMPA Silvana
RESSA Donato
FAPPIANO Maria Luisa
DI VITO Marisa
DE ASMUNDIS Raffaella
LATINO Antonina
SPOLDI Antonio
CONTI Luciano Giuseppe
LAZZARO Ebe
COCCO Giuseppe Michele
BARBIERI Silvia
MECOZZI MARINANGELI Roberto
CONTI Stefano
GIOVE Giovanni
MONALDI Aurora



MINISTERO DELL'INTERNO

DI CESARE Maria
DEL FANTE Maria Antonietta
INCOLLINGO Antonio
LAPUNZINA Santo
SERAFINI Stefania Gilda Lidia
SALVI Patrizia
DI STEFANO Fabrizio
MARI CESARINI Silvia
BRUNO Maria Egle
FERRANTE Valeria
GIANNITRAPANI Sandra
PESCARA DI DIANA Maria Tania
FONTANA Fiorella
FAMA' Adriana
BOTTA Serena
RUSSO Patrizia Maria Grazia Francesca
CAVA Maria Antonietta
ITALIANO Stefano
BUSINCO Ettore
SILVESTRI Luigi
DE CESARIS Ida
TROISI Vincenzo
TREZZA Maria Lucia
PICCOLO Francesca
TOMASSINI Marco
D'ANGELI Sabrina
MANGANELLI Andrea
CIRIAGO Maria Gabriella
GIANNINI Ines
RUSSO Antonio
RUGIERO Ilio
MESSERE Vittoria
CAPEZZONE Gianfranco
GIUGLIANO Antonella
BIANCHINI Giancarlo
PALOMBO Antonella
UBALDI Attilio
DE MARTINO Marzia
DI DONATO Raffaele
DI MARTINO Sabina
ZANOLI Giorgio
DOSIO Roberto
PESCHIULLI Maria Teresa
DE ANGELIS Patrizia Claudia
LA MONTAGNA Mario
COLAPINTO Fabio
BOCCIA Sonia
GIANNUZZI Anna Grazia
GARAU Maria
CALCATERRA Simonetta
GARGANO Maria



MINISTERO DELL'INTERNO

MAZZOLA Maria
RANIA Giuseppe
CANARUTTO Anna
NUGNES Vincenzo
DONADIO Giuseppe
CERNI Vittoria
MERENDA Silvana
GANDOLFO Teresa
VECCHIO Maria
SPADAFINA Valter
GAIANO CAPPELLI Giuseppe
SAVASTANO Anna Maria Rita
MULE' Matilde
GAMERRA Rosanna
POMPELLA Giuseppe
DE JOANNON Valerio
SORRENTINO Umberto
COTTONE Patrizia
QUARANTA Gerardo
MIGNOZZETTI Simonetta
RUOCCO Maria Luisa
RONCAGLI Domenico
DE LUNA Anna
CORVATTA Gerardo
DANIELLI Massimo
CIARCIA' Salvatore Giuseppe
RICCIARDI Mariaclaudia
GALELLA Stefania
PUZZO Giuseppe Mario
CARBONE Ida
SORRENTINO Luigia
ITALIANI Valentina
TORESI Donatella
MASSONE Pietro
ANGELONI Antonio
ARIODANTE Maria Stefania
GAVOTTI Luigi Domenico
CECCARELLI Paolo
MONGIOVI' Orietta
BORTONE Beaumont
MAURO Paola
MINICUCI Maria Giulia
CENSI BUFFARINI Michele
MINIERI Alfredo
COLUCCIA Maria Rita
TODINI Giovanni
PASTORELLI Valeria
BERGIA Claudia
PEZONE Valentina
CAVALIERI Sandra
AMABILE Marisa



MINISTERO DELL'INTERNO

GIANNINI Vita
RANCURELLO Marinella
SINDONA Giuseppe
MANCINI Maria Rosaria
REALE Rita
DESSI' Luca
BUFFA Barbara
SIGNORELLI Massimo
MONNI Roberta
MELI Elena
MONTAGNA Enrica
TRIMARCHI Stefania Concetta Maria
COLBERTALDO Daniele
CAIATI Roberto
CAPRINO Emma
ZAMBONELLI Pierluigi
MOTOLESE Laura Maria
SORRENTINO Elena
LAURENZA Anna
SPEDICATO Alessandra Anna Maria
SANSALONE Ornella
SERGI Marilena
DE ROSA Cesare
PALUMBO Carmela
TOTH Margherita
BRUZZONE Gabriella
ANGELONI Fiorangelo
VENTURO Nicola
PITARO Eugenio
PISANTI Elia Elly
LO CASTRO Davide
GALASSO Iole
GRANDOLFO Rachele
DE BONO Velia
ALTOMARE Francesca
MONNO Alberto
DEL POZZONE Francesco
AGRESTA Sabrina
OGGIANU Marcello
LANINI Cristina
ROSIELLO Anna
MOSTI Gabriella
COLLU Giorgio
TRUPPI Michele
CORREALE Rosa
RAMUNNI Francesco Paolo
LIBERTINI Ester
BORRIELLO Maria Giulia
BRANCA Grazia
LECCISI Alessandra
PIPIA Caterina



MINISTERO DELL'INTERNO

SPEZZAFERRI Giorgio
PIVA Pier Luigi
D'ALESSIO Francesco Paolo
SILVESTRO Ciro
IANNUZZI Silvana
IODICE Marinella
LORUSSO Alberto

Il Consiglio, pertanto, prende atto che ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 4, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 e successive modifiche ed integrazioni, la Commissione per la progressione in carriera ha formulato la proposta di graduatoria di merito relativa ai funzionari ammessi alla valutazione, che si allega e che fa parte integrante del presente verbale.

I punteggi proposti dalla Commissione per la progressione in carriera per ciascuno dei funzionari scrutinabili sono stati riportati in singole schede compilate dalla medesima Commissione in relazione ai funzionari ammessi alla valutazione del Consiglio.

Il Consiglio, quindi, sulla base delle valutazioni dei titoli effettuata dalla Commissione per la progressione in carriera (vedansi schede personali e quaderno di scrutinio allegati al presente verbale) approva la proposta formulata dalla medesima e delibera che sono ammessi al Corso di formazione per l'accesso alla qualifica di viceprefetto, con decorrenza 1° gennaio 2015, i sottoelencati funzionari:

MINIERI Alfredo
CAIATI Roberto
PITARO Eugenio
TRUPPI Michele
MERENDA Silvana
MONGIOVI' Orietta
SINDONA Giuseppe
CAPRINO Emma
CALCATERRA Simonetta
TORESI Donatella
ANGELONI Antonio
MOSTI Gabriella
PESCARA DI DIANA Maria Tania
BOCCIA Sonia
CERNI Vittoria
TOTH Margherita
IANNUZZI Silvana
QUARANTA Gerardo
BORTONE Beaumont
ROSIELLO Anna
PIVA Pier Luigi
ITALIANI Valentina
LO CASTRO Davide



MINISTERO DELL'INTERNO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

IL PRESIDENTE
Angelino Alfano

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Alfano', written over the printed name.

IL SEGRETARIO
Claudio Sgaraglia

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Claudio Sgaraglia', written over the printed name.